

**PROGRAMMA 2021/2024
QUATTRO ANNI
PER IL NOSTRO FUTURO**

Candidatura di Alfredo Gavazzi
alla Presidenza della
Federazione Italiana Rugby





**PROGRAMMA 2021/2024
QUATTRO ANNI
PER IL NOSTRO FUTURO**

Candidatura di Alfredo Gavazzi
alla Presidenza della
Federazione Italiana Rugby





Premessa

E' con entusiasmo e rinnovata energia che ho assunto la decisione di candidarmi per un **terzo mandato** alla guida della FIR.

Una decisione non semplice, a lungo ponderata dopo l'insorgere di alcuni disturbi oftalmici che hanno parzialmente compromesso la mia vista.

Non facendo venir meno, anzi rafforzando **entusiasmo, passione, senso di responsabilità verso il rugby italiano.**

Grandi uomini come John Nash, Stephen Hawking, Alex Zanardi, Andrea Bocelli hanno trascorso le proprie disabilità tramutandole in forza dirompente, divenendo punti di riferimento ben al di là dei loro ambiti di diretta influenza. Le limitazioni fisiche non sono e non devono essere vincoli alla realizzazione dei propri obiettivi, anzi possono rappresentare un **forte impulso a cambiare gli schemi precostituiti.**

Ho dedicato al rugby **oltre cinquant'anni della mia vita**, metà dei quali al servizio del movimento. Con due mandati da Presidente alle spalle, reputo di possedere esperienza, competenza e conoscenza delle istituzioni nazionali e internazionali.

Requisiti imprescindibili per **guidare il nostro rugby fuori dalla crisi della pandemia**, verso una ripresa dell'attività che coinciderà con un profondo rilancio del sistema, verso le nuove sfide che il mondo post-Covid ci porrà di fronte.

L'istituzione del fondo di salvaguardia nella scorsa primavera ed il secondo stanziamento di fine 2020 hanno rappresentato solo i primi passi di una serie di investimenti sul rugby domestico che dovranno necessariamente caratterizzare il 2021 ed il 2022, **per dare ristoro ai nostri Club, continuare a sostenerli e accompagnarli verso il futuro.**

Sono consapevole di come, negli ultimi quattro anni, alcuni obiettivi che mi ero posto insieme al Consiglio non abbiano trovato piena attuazione, o siano stati oggetto di una normale **revisione strategica** dettata anche, negli ultimi mesi, dagli stravolgimenti economici e sociali che ci hanno coinvolto o visto protagonisti.

Il progetto tecnico ha attraversato un processo

di revisione per aumentarne l'efficacia su più fronti e, nel quadriennio che si conclude, oltre quaranta atleti hanno debuttato in Nazionale.

Un rinnovamento che, negli anni a venire, continueremo a sostenere per tradurlo, quale naturale evoluzione, in una Nazionale Maschile sempre più competitiva.

La razionalizzazione dei costi ha avuto un ruolo cruciale nella **ricostituzione del patrimonio** netto di FIR raggiunta col **bilancio 2020**, consentendoci di superare una problematica ereditata dalla precedente gestione e, al tempo stesso, di ampliare i nostri investimenti al servizio della base, dalla formazione dei dirigenti all'incremento degli investimenti dedicati all'impiantistica, ma anche del rugby giovanile e femminile d'élite. L'ottavo e nono posto ai Mondiali di categoria dell'Italia U20 e il conseguimento della **quinta piazza del ranking per Italdonne** sono stati i più apprezzati riconoscimenti al nostro impegno, mentre la Rugby World Cup giapponese ci ha visti migliorare il piazzamento del 2015 nonostante le difficoltà di un girone con i campioni del mondo uscenti della Nuova Zelanda e con il Sudafrica che avrebbe poi sollevato la Webb Ellis Cup.

Risultati resi possibili dall'attenta opera di lobbying che ci ha visto **posizionarci con rinnovata efficacia sulla scena internazionale**.

L'ottenimento dei **tre voti nel Consiglio World Rugby** per il nostro Paese ci ha garantito un'accresciuta credibilità nel governo del rugby mondiale, mentre il **raggiungimento della pariteticità societaria nel Guinness PRO14** - dopo quella già raggiunta con i partner celtici nelle Coppe - ha aumentato sensibilmente il nostro peso specifico nella trattativa che ha portato a una cessione di quote al fondo di private equity CVC.

Il rugby mondiale sta rafforzando giorno dopo giorno i propri connotati di prodotto commerciale d'élite, appetito dai grandi poli televisivi e dalle grandi aziende, ed è lecito attendersi nel prossimo ciclo iridato una profonda ristrutturazione delle finestre internazionali come le abbiamo conosciute, con un aumento sensibile del valore generato.

Risorse economiche che ci stanno consentendo di sostenere il nostro movimento

durante la pandemia e che ci permetteranno di continuare a investire nel Gioco, sia a livello di Elite che di base, per sviluppare il nostro potenziale nel lungo periodo.

L'appeal del nostro Gioco per il mercato e i media italiani non è venuto meno pur nei momenti più ardui sotto il profilo sportivo e la scelta di **grandi aziende italiane come Cattolica Assicurazioni, Macron o Birra Peroni** di legarsi al nostro brand nel corso del mandato che va concludendosi sono un riconoscimento tangibile del valore e delle potenzialità ancora inesprese del nostro sport.

La misurazione del nostro valore mediatico ed un **recente accordo con RCS-Gazzetta dello Sport**, al pari dello **sviluppo della nostra comunità digitale** che ha attratto l'interesse di colossi come Facebook, sono un ulteriore, prezioso termometro dello stato di salute del rugby italiano. Il nostro impegno sarà rivolto a continuare gli investimenti sulle piattaforme digitali per raccontare il nostro sport ed i nostri Club 365 giorni l'anno.

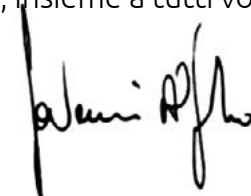
Sono convinto, però, che ancora moltissimo debba essere realizzato e consolidato, sia sul campo che lontano da esso.

"Rugby futuro" è il nome del movimento che ho fondato nel 2012, in occasione della mia prima candidatura: lanciare definitivamente il nostro rugby nel terzo millennio, **costruendo la Federazione e coltivando la governance per gli anni che verranno sono l'impegno che mi assumo a finalizzare** nel quadriennio che ci attende.

Mai come oggi ritengo la *vision* che mi ha ispirato a candidarmi alla guida del movimento attuale e funzionale a traghettare definitivamente la nostra Federazione - e il movimento che ne costituisce l'essenza - attraverso un **profondo processo di modernizzazione e digitalizzazione**, mantenendo al tempo stesso un profondo legame con le nostre radici ed i nostri valori.

Non posso che augurarmi di percorrere questa strada, ancora una volta, insieme a tutti voi.

Alfredo Gavazzi







Con un bilancio in crescita nel quadriennio che ci attende, grazie agli accordi finalizzati o in finalizzazione in qualità di soci alla pari del Guinness PRO14 e del Guinness Sei Nazioni con CVC Fund VII, miriamo a una governance e ad una dirigenza rinnovata, dinamica ed adeguata alle sfide che attendono l'azienda-FIR.

Il processo di conversione in una struttura di matrice aziendale, avviato nel quadriennio 2016-2020, con la creazione di un'Area Commerciale orientata allo sviluppo del business, evolverà secondo una serie di step necessari a **consegnare nel 2024 la Federazione a un gruppo dirigente giovane, preparato, responsabile:**

- **Selezione**, attraverso una struttura di reclutamento specializzata, di un **Direttore Generale** che risponderà al Presidente ed al Consiglio Federale
- **Costruzione** di un piano strategico quadriennale mirato alla definizione di investimenti sportivi e impiantistici per i Club a supporto della ripartenza e dello sviluppo del movimento nella fase post-pandemica.
- **Interconnessione** aumentata tra la Federazione ed i Club associati
- **Semplificazione** delle norme, per agevolare e migliorare l'esperienza complessiva di tutte le componenti del movimento
- **Trasformazione** digitale della FIR, per una comunicazione interna ed esterna, strumenti e procedure più adeguati al contesto storico ed alle necessità dei nuovi praticanti
- **Definizione** di un percorso di sviluppo di welfare aziendale che ponga le condizioni per rendere il personale più formato, soddisfatto, più efficiente ed efficace per il movimento.

1. La nuova FIR - dalla Governance al welfare aziendale





2. Verso un rugby etico e sostenibile: dai Club ai Comitati

La pandemia da Covid-19 ha acuito le **istanze globali di sostenibilità**, in particolare tra i più giovani, e rafforzato il desiderio di legarsi a istituzioni, personaggi, marchi dai forti connotati etici.

La **valorialità** del nostro Gioco, tradottosi in azioni concrete poste in essere dalle comunità del nostro movimento anche nelle fasi più travagliate del 2020, non può non **ispirare alla visione di un rugby italiano dove i Club diventano polo d'attrazione per gli atleti, le loro famiglie e le aziende.**

Club capaci di promuovere concretamente ed in modo attivo i valori fondanti del Gioco, realizzando una dimensione culturale, sportiva, etica e sociale capace di generale valore, **tangibile e intangibile.**

Lo sviluppo etico e sostenibile del movimento italiano si tradurrà, nel 2021-2024, in una serie di azioni da parte di FIR:

- **Incremento** degli incentivi dedicati alla costruzione e allo sviluppo dell'impiantistica dei Club, con contributi a fondo perduto dedicati ai campi, agli spogliatoi, alle tribune, all'illuminazione. Gli stanziamenti incrementeranno, rispetto allo stato attuale, sino al **+40%** per il Centro-Nord, e **sino al +60% nel Centro-Sud.**
- **Evoluzione** delle Club House **in poli di socialità per il territorio**, con contributi mirati che potranno **raggiungere i 50.000€** in base ai metri quadri.
- **Maggiorazione dei rimborsi chilometrici** garantiti ai Club
- **Premialità** per i Club in rapporto al volume misurato di attività svolta
- **Incentivazione** per i Club per il reclutamento e la fidelizzazione, **in particolare per il coinvolgimento in ambito scolastico**
- **Formazione** per i dirigenti di Club per lo sviluppo di competenze consapevoli e attive

sul fronte dell'etica e della sostenibilità

Il ruolo dei Comitati Regionali

Lo sviluppo dei Comitati Regionali, in coerenza **con il processo di conversione di FIR in un'azienda sportiva**, attenta alle esigenze etiche di tutti i propri portatori di interesse, sarà orientato a garantire un sempre maggiore supporto operativo ai Presidenti:

- **Finalizzazione** del reclutamento di figure manageriali e tecniche per l'attuazione delle progettualità ed il controllo della struttura
- **Formazione** del personale dei Comitati con figure manageriali
- **Finanziamento** di progetti del territorio orientati all'incremento partecipativo
- **Definizione** di attività estiva U14/16/7s Maschile e Femminile
- **Piani di sviluppo specifici** U14/ U16 Maschile e Femminile per le Regioni emergenti, con maggiori opportunità di confronto

Azioni mirate, per rendere anche il periodo estivo un'opportunità per i Club di offrire servizi e attrarre socialità, mantenendo attivo ed **estendendo il proprio ruolo sociale**.

Progetto Sud

La consapevolezza delle difficoltà che la pratica sportiva incontra nel nostro Meridione rende necessaria una progettualità mirata, volta a rilanciare il nostro sport e innalzare la nostra offerta tecnica attraverso la **re-istituzione di un Centro di Formazione Permanente U18 a Sud di Roma** contribuendo attivamente allo sviluppo dell'impiantistica dedicata al rugby, con **contributi aggiuntivi definiti da parametri specifici**.

Formazione dirigenti di Club

Se è doveroso per noi guardare al futuro della governance di FIR, allo stesso modo dobbiamo sviluppare le competenze di chi guiderà i Club del futuro, formandoli con strumenti adeguati.

Ci affideremo ai nostri migliori manager e ad agenzie specializzate per garantire aggiornamenti professionali ai dirigenti di Club in settori chiave per lo sviluppo delle Società, ed in particolare:

- **Strategia e Sport Management**
- **Marketing e comunicazione**
- **Amministrazione**
- **Risorse umane**



**investimenti
impiantistica Club Nord**



**investimenti impiantistica
Club Centro-Sud**



**per lo sviluppo
Club House**



3. Rugby nazionale - dal TOP10 al settore arbitrale

Gli ultimi due anni hanno registrato **segnali confortanti per il massimo campionato**, confermatosi trampolino di lancio ideale per i migliori giovani prodotti dai vivai dei Club e capace di attrarre l'interesse di un title-sponsor dai forti connotati nazionali, Birra Peroni.

Un primo passo del progetto di **rilancio commerciale del TOP10** passa dall'impegno ad **agevolare la costituzione di una Lega** che possa, con il **supporto economico** di FIR, lavorare attivamente allo sviluppo della competizione sotto il profilo sportivo e del posizionamento di una manifestazione che ha sempre costituito e **rappresenterà ancora un momento capitale nello sviluppo dei nostri migliori talenti.**

- **Continuità** nella contribuzione economica ai Club
- **Riorganizzazione** del calendario settimanale per una migliore esposizione mediatica
- **Consolidamento** del format a dieci squadre nel lungo periodo

Per sostenere concretamente il nostro più antico e importante torneo, individueremo criteri e principi che agevolino e **premino le Società, di qualsiasi categoria, impegnate a svilupparsi su ogni fronte: impiantistico, tecnico, assicurativo e di player-welfare.**

Sviluppo del settore arbitrale

Il settore arbitrale, che nell'ultimo quadriennio ha visto sempre più giovani direttori di gara italiani mettersi in luce, continuerà ad essere oggetto di investimenti mirati ad **innalzare la quantità e la qualità dei nostri giovani arbitri**.

Una struttura guidata da un **Direttore Nazionale** a tempo pieno per il CNAr, **con competenze manageriali**, sarà il punto di partenza strategico per sviluppare un'area dedicata, suddivisa in un settore elite ed un settore *development*, ognuno coordinato dal **rispettivo tecnico arbitrale**.

La **formazione** verrà potenziata sia sotto il profilo qualitativo che quantitativo, con la costituzione di Accademie Interregionali per gli arbitri in fase di sviluppo quale primo passo del processo, e un sostegno tangibile per i Club e le Sezioni Arbitrali che si impegneranno nel reclutamento, partecipando in modo attivo alla crescita del sistema-rugby in Italia.

Formazione tecnici

Nel processo di **trasformazione digitale** verrà fortemente coinvolto il settore tecnico, con processi formativi profondamente influenzati e rinnovati dalle potenzialità messe a disposizione dalla tecnologia.

Il **portale di e-learning** lanciato durante il 2020 verrà rafforzato, con accrescimento delle risorse digitali per la formazione degli allenatori, con una rinnovata attenzione allo **sviluppo di competenze sia generali che specialistiche**.

La creazione di un **Gruppo Tutor selezionato tra i tecnici nazionali** completerà il processo formativo, monitorando l'evoluzione degli allenatori **seguendoli all'interno dei rispettivi Club di appartenenza**, per supportarli attivamente nell'applicazione di quanto appreso.

L'istituzione di **borse di studio** presso le Università completerà la nostra offerta, aumentando l'attrattività di competenze dagli Atenei d'Italia.

Rugby di comunità (Tag/Touch/Beach/Snow)

Continuare ad **attrarre nuovi praticanti** è la missione statutaria della Federazione e per aumentare l'efficacia del nostro reclutamento diventa sempre più necessario rafforzare e sviluppare nuovi strumenti di coinvolgimento di praticanti vecchi e nuovi, di tutte le età. In un periodo caratterizzato da una **crescente attenzione alla sicurezza** e alla sostenibilità, forme di gioco senza contatto o con un numero ridotto di giocatori verranno promosse e agevolate, aiutando al tempo stesso il **consolidamento dei legami sociali** all'interno dei Club.

Forme di gioco semplici come il tag ed il touch o a cinque giocatori, praticabili sia in spiaggia che in montagna come il Beach e lo Snow Rugby faranno sempre più parte della proposta dei nostri Club alle proprie comunità.

Responsabilità Sociale

Papa Francesco, in un'intervista a Gazzetta che ha riscritto i rapporti tra Chiesa e mondo dello sport, ha posto l'accento sui tratti caratterizzanti del Gioco, capaci di trascendere la mera componente sportiva. Le nostre progettualità volte all'**applicazione concreta dei valori fondanti del rugby** al servizio della società civile continueranno ad essere sostenute da FIR, per **contribuire all'impatto della nostra Federazione e del nostro sport sulla società italiana**.

Rugby integrato, Progetto Migranti, il "Rugby oltre le sbarre" rivolto alla pratica del rugby nelle carceri ed il progetto sviluppato con Save the Children per il supporto ai Punti Luce continueranno a costituire le principali attività di CSR.

D'altro canto, la Federazione, consapevole del proprio impatto sulla società civile, dovrà dotarsi di linee strategiche per lo sviluppo dell'azione responsabile e sostenibile



4. Rugby femminile

Il secondo posto nel Sei Nazioni 2019 ed il quinto posto del ranking World Rugby occupato per un lunghissimo periodo dalle nostre Azzurre hanno dato prestigio e visibilità al rugby italiano.

Un riconoscimento prezioso non solo alla passione ed all'impegno che i Club e le atlete hanno messo al servizio del movimento, ma anche al percorso tecnico che in questi anni ci ha permesso di porre le condizioni per raggiungere un tasso di competitività internazionale analogo a quello dei nostri competitor. **Dove il gap storico-culturale è minore, un riconoscimento alle nostre capacità di analisi e sviluppo.**

Non possiamo e non vogliamo fermarci. Anzi, in un **Gioco inclusivo** come quello che la nostra Federazione propone e promuove, un settore femminile rafforzato e vincente è, prima che funzionale al risultato sportivo, cruciale per continuare ad attrarre nuove giovani e le loro famiglie al nostro sport.

Le borse di studio per le **atlete di interesse nazionale** recentemente varate da FIR saranno estese a un **maggior numero di giocatrici**, per favorire **la coesistenza delle loro attività scolastiche o professionali** con le necessità dell'alto livello, mentre offriremo un più rilevante riconoscimento ai Club di formazione.

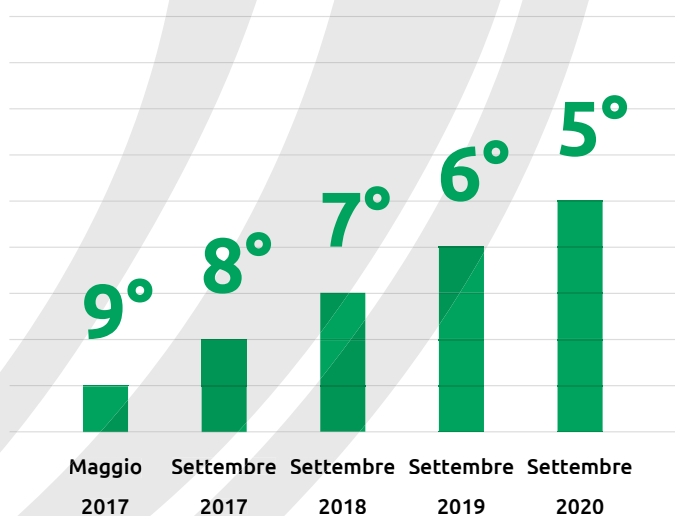
I punti cardine del progetto per il Rugby Femminile 2021-2024 possono essere sintetizzati in:

- **Ampliamento** delle borse di studio per le atlete Nazionali
- **Creazione** di una Nazionale U20 Femminile
- **Incremento** dei contributi ai Club di formazione
- **Costituzione** di un campionato di seconda divisione
- **Istituzione** di un circuito 7s Nazionale
- **Incentivi** per i Club che sviluppino una completa filiera giovanile Maschile e Femminile
- **Implementazione** dell'attività delle Aree U18

Una strada che, di pari passo, formerà non solo le atlete del futuro ma agevolerà una crescente inclusione di genere nel nostro movimento, **con atlete, allenatrici, dirigenti, manager provenienti dal settore femminile che incideranno sempre più sulla vita della FIR e del rugby italiano.**



Evoluzione dell'Italia Femminile nel World Rugby Ranking.





5. Formazione d'élite ed alta prestazione

E' un dato incontestabile che il rugby internazionale costituisca la **primaria fonte di reddito** non solo per FIR, ma per tutte le Federazioni Tier 1. La pandemia da Covid-19 ha impattato anche su questo asset strategico, ma l'impegno di World Rugby, Six Nations, Guinness PRO14, EPCR - tutti organismi di cui FIR costituisce parte integrante - è stato rivolto a salvaguardare e garantire continuità anche nei momenti più bui attraversati negli ultimi mesi.

FIR ha operato con analoga attenzione sul fronte domestico, nell'intento di **tutelare il lavoro di formazione** che ci ha visto così fortemente impegnati nei nostri due mandati e che ha portato la nostra Nazionale U20 a compiere solidi progressi e **oltre quaranta nuovi Azzurri conquistare il loro primo cap** nelle ultime due stagioni.

Il percorso di formazione d'élite evolverà con un ulteriore potenziamento della struttura e dei processi di specializzazione:

- **Inserimento** in Accademia e CDFP U18 di specialisti per calci, skill, tallonatori
- **Sviluppo** di una cultura della nutrizione
- **Coinvolgimento** nelle franchigie di PRO14 degli atleti Emergenti di interesse nazionale U20-U23
- **Partecipazione** dell'Italia Emergenti U23 a una solida attività internazionale
- **Re-istituzione** di un Centro di Formazione Permanente U18 nel Meridione
- **Incremento** dell'attività internazionale U18, funzionale alla transizione in Accademia dei migliori profili

La Nazionale Emergenti riservata ad atleti U23, in particolare, assumerà un ruolo centrale per acuire la nostra competitività internazionale, offrendo - **tramite la partecipazione a un campionato estero** - un ulteriore momento di sviluppo d'alto livello agli atleti e costituendo il trait-d'union ideale tra un'U20 ormai stabilmente competitiva, le Franchigie e la Nazionale Maggiore, portando all'azzurro atleti formati adeguatamente per l'alto livello. Anche in quest'ambito, coscienza e senso di responsabilità verso chi ci succederà saranno al cuore di ogni strategia e di ogni azione.

Nazionali 7s - verso Parigi 2024

L'organizzazione del rugby 7s nel nostro Paese dovrà essere oggetto di una profonda ristrutturazione, riavviando le negoziazioni con le autorità sportive e di governo per la finalizzazione di un accordo pluriennale che - attraverso la collaborazione con i gruppi sportivi militari - consenta l'identificazione di un gruppo di atlete e atleti specializzati con i quali avviare una progettualità mirata alla qualificazione delle Squadre Nazionali 7s alle World Seven Series ed ai Giochi Olimpici di Parigi 2024.

Dipartimento per l'Alta Prestazione

All'interno dell'Area Tecnica verrà costituito, analogamente a quanto avviene in altre Federazioni Tier 1, un **dipartimento specifico dedicato allo sviluppo ed all'applicazione delle strategie dell'attività di Alta Prestazione.**

Il dipartimento supervisionerà l'attività delle Nazionali Seniores (Maschile, Femminile, Emergenti, Under 20, 7s Maschile e Femminile) e dell'Accademia Nazionale.





Obiettivi 2021-2024



Le progettualità che andremo a sviluppare e sostenere con i nostri investimenti sono orientate al conseguimento di **obiettivi chiari e misurabili**, che consentiranno al movimento di valutarci durante il processo e di **consegnare al Consiglio Federale 2024-2028 una FIR solida economicamente, strutturata ed efficiente nei processi, attrattiva per i praticanti, inclusiva per la società, competitiva sulla scena internazionale:**

+10%

di partecipazione al minirugby

2 anni

per ripristinare la partecipazione pre-Covid

+6%

di squadre iscritte ai campionati rispetto al pre-Covid

40

squadre seniores nei Campionati Femminili a XV

8 mln

8 milioni di investimenti a fondo perduto sull'infrastruttura in quattro anni

W7S

7s Maschile e Femminile nel circuito World Sevens Series

Top 6

TOP6 mondiale stabile per Italia U20 maschile e Italia Femminile

Top 10

TOP10 mondiale stabile per l'Italia Maschile

Questo programma è pensato e rivolto a tutti i Club d'Italia, nell'intento di costruire insieme a tutti loro il futuro del rugby italiano.

E' stato concepito e sviluppato sulla base della conoscenza profonda che ho sviluppato nei molteplici ruoli dirigenziali che ho ricoperto nella Società che ho fondato cinquant'anni fa e, dal 1996 ad oggi, in Federazione e nei consessi internazionali.

Al tempo stesso, credo che sia nell'interesse di tutto il movimento contribuire attivamente alla realizzazione di un **programma che vede i Club al centro** di ogni progettualità federale.

Per questo motivo invito ogni Presidente di Club, tecnico, dirigente o giocatore che leggerà questo mio programma e che desideri contribuire con spunti o suggerimenti a contattarmi all'indirizzo email **alfredogavazzirugbyfuturo@gmail.com**

Sarò felice di discuterne insieme.

